



**Alla cortese attenzione**  
**Sindaco di Sesto San Giovanni**  
**Commissione Toponomastica**  
**Comune di Sesto San Giovanni**

**OGGETTO: Intitolazione dello slargo sito tra le vie Cavallotti e Cadorna a Enrico Pedenovi e Sergio Ramelli.**

Gent.mi Amministratori,

con la presente si richiede quanto in oggetto affinché, anche nella nostra città, si possa ricordare la memoria ed il sacrificio di Sergio Ramelli ed Enrico Pedenovi.

**Sergio Ramelli** fu uno studente milanese di diciannove anni, militante del Fronte delle Gioventù movimento giovanile del M.S.I., aggredito sotto casa a Milano il 13 marzo 1975, mentre legava il motorino ad un palo, da un gruppo di militanti della sinistra extra parlamentare legati ad Avanguardia operaia. Morì in ospedale dopo 47 giorni di agonia il 29 aprile 1975 ed il prossimo anno ne verrà commemorato il 50° anniversario della morte.

**Enrico Pedenovi** era un 50enne avvocato e consigliere provinciale del M.S.I.; il suo nome era comparso in una lista di "militanti neofascisti" pubblicata su Lotta Continua, organo di stampa dell'omonimo gruppo, per via del suo ruolo nella struttura milanese. Venne assassinato a Milano il 29 aprile del 1976 da un commando di Prima Linea, mentre si recava in Consiglio provinciale per commemorare il primo anniversario della morte di Sergio Ramelli. Le sue figlie, Gianna e Beatrice vivono a Sesto da molti anni.

Commemorare il sacrificio di questi due militanti della destra italiana significherebbe ricordare un periodo durissimo della vita politica italiana, quando la ragione venne sconfitta dalla cieca ideologia, e contemporaneamente la condanna di tutte le violenze a sfondo politico che purtroppo, periodicamente seppur in forma più lieve, emergono ancora in Italia e altrove.

Cordiali saluti,

Il Direttivo unanime

Circolo Culturale IL TRICOLORE

Sesto San Giovanni, 30 luglio 2024